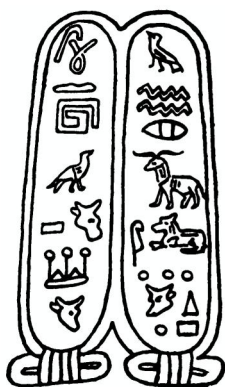


Iscrizione meroitica di Kawa

Il signor L. P. Kirwan ha pubblicato in un suo rapporto preliminare sugli scavi compiuti a Kawa nel 1935-1936 (1), un curioso oggetto meroitico. È questo un cono di bronzo, cavo, alto circa cm. 46,5 e del diametro di base di circa cm. 13,5, recante una iscrizione formata da due cartigli reali accoppiati. Secondo il Kirwan « the cartouche on the left, apparently reading Watemarēshē, may be that of the Queen; the one on the right, containing the name Amankhabale, is identical with the cartouche on the chest of a small sandstone lion from Ba'sa » (2).

L'iscrizione e l'interpretazione del Kirwan si prestano a varie osservazioni. Riproduco qui l'iscrizione in fac-simile e secondo il mio metodo di trascrizione, facendo corrispondere in posizione segno per segno.



W	M
T	N
M	H
R 3	B
Š	‘L
3	•••
	3 Q
	•R

Il cartiglio di destra, dal quale si deve cominciare la lettura, dà dunque MNHBL‘: Q3R· cioè il nome del sovrano dell'iscri-

(1) *Journal of Egyptian Archaeology*, XXII, 1936, p. 208 e tav. XXIII,

(2) Questa è edita da F. LL. GRIFFITH, *Meroitic Inscriptions*, I, p. 70. n.º 46.

zione di Ba'sa, seguito dal vocabolo Q3R che vuol dire « Re ». La forma Q3R in luogo della ben più comune Q3R^c si ritrova nella iscrizione di Faras n.º 21, linea 24, e sei volte nella grande stele di Meroe, ora al British Museum.

Ben più importante è la lettura del cartiglio di sinistra, in quanto non posso assolutamente ammettere l'affermazione (o la ipotesi) del Kirwan che la parola WṬM3RŠ3 sia il nome della regina: essa è un composto di WṬ e M3RŠ3 cioè di due parole che sono separatamente documentate nei testi mereotici giunti sino a noi.

WṬ appare nella sua forma plurale WṬB nella grande iscrizione di Kalābša (1): Q3R^c IIII IIII XR^cS: WṬB. Lo Zyhlarz (2) interpreta « gli otto re del nord » ma forse più aderente al testo è « gli otto re regnanti al nord ».

Abbiamo poi i seguenti composti:

WṬLĪ in una iscrizione di Meroe (3). Qui abbiamo WṬ+L, cioè la determinazione « il WṬ » seguita da un affisso Ī di cui il valore ci sfugge.

WṬLḤṬ nel geroglifico precedente il nome del re TNĪDMNĪ nella grande stele di Napata ora al Museo di Boston.

WṬD'Ṭ nella grande stele di Meroe, British Museum, alle linee 35 e 37. Osserviamo che D'Ṭ appare come parola isolata nella grande iscrizione di Kalābša, già citata, alla linea 23: abbiamo dunque qui un composto WṬ+D'Ṭ il che conferma l'esistenza di termine WṬ.

WṬD'TL'BK nella grande stele di Meroe, British Museum, linea 36.

Infine WṬMR3ŠĪ nella grande stele di Napata, Museo di Boston, linea 17. La forma è quasi simile alla nostra WṬM3RŠ3 salvo che in un caso è vocalizzata la R e nell'altro la M. Il valore dei due affissi 3 e Ī ci è ignoto.

Noto ancora che oltre alla forma WṬ abbiamo anche quella più precisamente vocalizzata W'Ṭ in una iscrizione di Philae (4), W'ṬLḤ^c nella grande stele di Meroe, British Museum, linea 12 (erroneamente letto dal Griffith come W'ṬTH^c) e infine in una parola incompleta in una iscrizione di Meroe (5).

(1) GRIFFITH, *Meroitic Inscriptions*, n.º 94, linea 23.

(2) *Das Meroitische Sprachproblem*, p. 445, § b.

(3) J. GARSTANG, A. H. SAYCE, F. LL. GRIFFITH, *Meroë*, n.º 5 a.

(4) *Meroitic Inscriptions*, cit., n.º 97, linea 7.

(5) *Meroë*, cit., n.º 9, linea 3.

La seconda parte del vocabolo contenuto nel cartiglio di Kawa, cioè M3RŠ3, si presenta nella forma M3RŠT nella grande iscrizione di Napata del Museo di Boston alla linea 60.

È dunque sicuro che WTM3RŠ3 è un composto di WT+M3RŠ3; esso non è non può essere il nome della regina, ma è certamente un attributo del re MNHBL'. Se ritorniamo all'iscrizione di Ba'sa già ricordata, osserviamo che anch'essa è formata, come quella di Kawa, di due cartigli accoppiati: in quello di destra vi è il nome del sovrano, e in quello di sinistra l'epiteto (scritto in parte in geroglifici egiziani e in parte geroglifici meroitici) che il Griffith ha letto: « signore dei due paesi, il re vivente » [o « triplamente vivente »]. Nel caso di Kawa il termine « Re » è nel cartiglio nel quale si trova il nome del sovrano: se si può ammettere un parallelismo fra le due iscrizioni Ba'sa e di Kawa, si dovrebbe pensare che WTM3RŠ3 voglia dire qualcosa come « ben vivente », felicemente vivente » o alcunchè di analogo.

UGO MONNERET DE VILLARD